

**IL PROTOCOLLO/ RAPINE E REATI FINANZIARI**

## Un doppio sistema di sicurezza firmato accordo banche-Prefettura

UN PROTOCOLLO che soddisfi il bisogno di sicurezza di chi entra in banca, come cliente o dipendente, e che difenda il settore bancario, esposto agli attacchi della criminalità comune e organizzata. Lo hanno progettato e firmato ieri il prefetto Antonio Nunziante e il responsabile dell'Ufficio sicurezza anticrimine dell'Abi, Marco Iaconis, nonché i rappresentanti di istituti di credito che hanno aderito al documento.

Tra i punti affrontati, c'è l'impegno delle banche a valutare il rischio rapina di ciascun istituto e il rischio di attacco alle apparecchiature, da proteggere con "almeno due sistemi di sicurezza". Alla Prefettura spetterà il ruolo di coordinamento, attraverso periodiche riunioni delle forze di polizia o con monotematici comitati provinciali per l'ordine e la sicurezza pubblica.

Il protocollo avrà durata due anni, a partire dalla data di ieri: «Rappresenta un esempio di sicurezza partecipata - ha commentato il prefetto Nunziante - Con questo documento si sta investendo sempre di più sulla sicurezza, puntando a un utilizzo avanzato di tecnologie innovative. Un progetto virtuoso che coinvolge sempre più il mondo economico e consente di fare "sistema" attraverso la piena condivisione di iniziative e la massima collaborazione tra forze dell'ordine, prefettura e istituti di credito».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

